



ALDO ZANETTI di Giovanni di Idro.



A lui è intitolata la caserma di Idro per ricordare una vita di grande spessore umano, spesa nella

fedeltà ai valori dell'Arma e per onorare gli impegni assunti verso la Patria.

Il contributo steso da Sergio Rizzardi come proposta per l'intitolazione è significativo e merita di essere riletto:

<<... Nasce a Idro il 10 Marzo del 1923, trascorre una normale infanzia aiutando fin dalla tenera età i genitori, nei lavori agricoli.

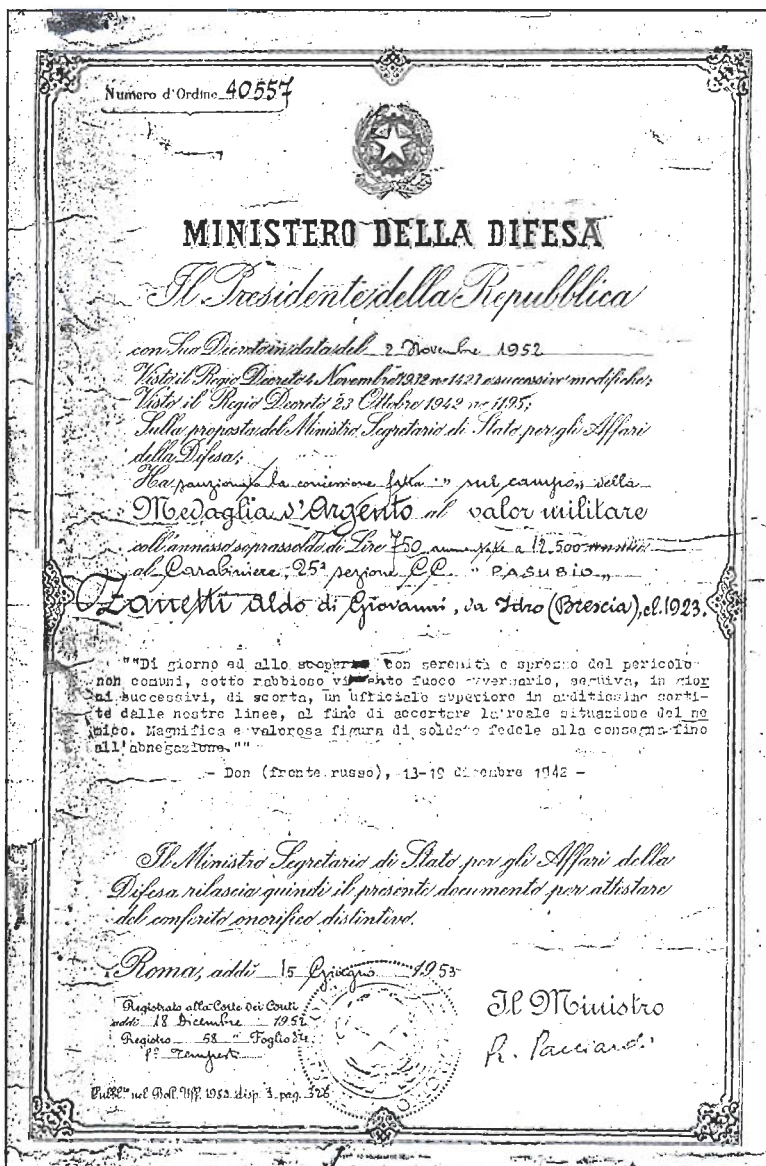
A 19 anni (22 gennaio 1942) si arruola volontario nella Legione Carabinieri per la ferma di tre anni, dopo pochi mesi parte per la Russia (25 maggio 1942), dove sul fronte del Don ebbe modo di distinguersi per il suo valore e ardimento, tanto da meritarsi una delle massime onoreficenze, firmata dall'allora ministro Pacciardi.

Leggo dal foglio matricolare dello Zanetti: "Decorato della Medaglia d'Argento al Valor Militare sul campo. Di giorno e allo scoperto, con serenità e sprezzo del pericolo non comuni, sotto rabbioso violento fuoco avversario, seguiva, in giorni successivi, un ufficiale superiore in arditissime sortite dalle nostre linee, al fine di accertare la reale rituazione del nemico. Magnifica e valorosa figura di soldato fedele alla consegna fino all'abnegazione - Don (fronte russo) 13, 19 dicembre 1942"

Dopo le immaginabili vicissitudini di quell'indimenticabile guerra riesce a rimpatriare il 14 aprile 1943; il 15 giugno 1944 viene catturato dai tedeschi e deportato in Germania dove fu prigioniero fino all'8 maggio 1945 e trattenuto dalle FF.AA., fino al 26 agosto 1945, data in cui potrà rientrare dalla Germania per presentarsi alla Legione di Milano dove fu preso in forza. Ebbe in seguito altre destinazioni; ottenne il grado di appuntato e sempre per l'arma fu apprezzatissimo e paziente maestro di sci, in questa disciplina partecipò a innumerevoli gare, vincendone parecchie. Nel 1973 veniva congedato.

Da civile non si è adagiato alla vita da pensionato, ha gestito per qualche anno con la moglie ed i figli una rinomata trattoria casereccia in Crone e negli ultimi anni (morì per male incurabile il 17 marzo 1987) fu custode apprezzato del Palazzo Lechi di Calvisano. In questo paese dove ha a lungo risieduto, ricoperse

la carica di consigliere comunale ed a suo nome è stata intitolata il 21 novembre 1993 la locale Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri.
 Aldo Zanetti riposa nel cimitero della sua Idro. Per alti meriti di guerra – Medaglia d'Argento al Valor Militare, due Croci al merito e quattro campagne di guerra – per la figura di alto senso morale, credo che l'intitolazione della nuova caserma ad Aldo Zanetti sia cosa dovuta. Sono certo che questa mia proposta incontrerà i favori dell'intera nostra cittadinanza, delle autorità civili e militari >>.



Decreto di concessione della Medaglia d'Argento al carabiniere Aldo Zanetti